



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

Al Sindaco
All'Organo di revisione
Al Responsabile dei servizi finanziari

Comune di

VAGLI SOTTO (LU)

Oggetto: Controllo Monitoraggio sul rendiconto dell'esercizio 2019 – Richiesta di chiarimenti e/o integrazioni per istruttoria.

Dall'esame delle relazioni dell'organo di revisione sul rendiconto 2019, acquisite attraverso l'applicativo Con.Te, è emersa la necessità dei seguenti ulteriori chiarimenti e/o integrazioni:

RENDICONTO 2019

Risultato della gestione finanziaria

- In riferimento ai documenti richiesti per il completamento istruttorio si chiede di inviare il prospetto relativo alla verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e l'eventuale prospetto dimostrativo degli equilibri effettivi qualora questi differiscano da quelli rappresentati nei prospetti ufficiali del rendiconto.
- In riferimento ai documenti richiesti per il completamento istruttorio si chiede di inviare il:
 1. quadro generale riassuntivo;
 2. riepilogo generale delle entrate per titoli;
 3. riepilogo generale delle spese per titoli;
 4. prospetto relativo alla verifica degli equilibri;
 5. prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (Allegato a);



CORTE DEI CONTI

6. elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione (Allegato a1);
 7. elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (Allegato a2);
 8. elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione (Allegato a3);
 9. prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (Allegato b);
 10. prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato c);
 11. allegato f) al rendiconto: accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
 12. allegato g) al rendiconto: impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto.
- In riferimento al prospetto di verifica degli equilibri di bilancio si chiede di specificare la natura delle entrate di parte corrente destinate al finanziamento di spese di parte capitale, indicate in misura pari a 1.009.507,60 euro, specificando anche se le stesse siano state effettivamente impiegate, in sede di rendiconto, per gli interventi di parte capitale originariamente previsti ovvero se siano affluite alle componenti destinate o vincolate del risultato di amministrazione.
 - In riferimento al bilancio di parte corrente si chiede di specificare le modalità con cui l'ente ha provveduto a garantire il vincolo di legge relativo alle entrate derivanti dal fondo Tasi, per la quota di spettanza dell'esercizio 2019, pari a 943,47 euro, come previsto dall'art. 1, comma 892, della l. 145 del 30/12/2018. Si chiede in particolare si specificare la tipologia di spesa impegnata e gli specifici interventi finanziati con le entrate in oggetto.
 - In riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui si chiede di specificare se sono state operate cancellazioni, in via definitiva o per la successiva reimputazione, di residui attivi e passivi mantenuti con il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015.
 - Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto d'esercizio è stato analizzato al fine di verificare la corretta apposizione dei vincoli e la corretta definizione delle quote accantonate e destinate ad investimenti. Tale analisi è stata condotta tenendo conto anche degli elementi forniti nei prospetti "All. A/2019", "All. B/2019" e "All. C/2019" richiesti al momento della compilazione del questionario sul rendiconto 2019. Dall'esame è emerso che i vincoli definiti alla data del 31 dicembre 2018, unitamente all'avanzo derivante dalla gestione di competenza (pari a 244.732,84 euro) e all'avanzo derivante dalla cancellazione dei residui passivi (pari a 489,28 euro) non sono ricompresi nelle componenti accantonate/vincolate e destinate al 31 dicembre 2019. Al fine di procedere nella verifica delle componenti del risultato:
 - a. Si chiede di relazionare in merito alle modalità di applicazione del risultato di amministrazione (definito al 31 dicembre 2018) alla gestione dell'esercizio 2019 come risultante dall'ultima variazione di bilancio approvata, indicando separatamente l'eventuale applicazione di quote di avanzo e l'applicazione del disavanzo ordinario o da riaccertamento. La risposta dovrà specificare la natura e la tipologia della spesa che l'ente ha previsto di finanziare con l'applicazione dell'avanzo e indicare le fonti di finanziamento del disavanzo applicato, distintamente per la componente ordinaria e straordinaria. Per praticità espositiva si chiede di compilare l'allegato prospetto (All. A/2019) contenente il dettaglio delle modalità di applicazione dell'avanzo di amministrazione, già richiesto al momento dell'invio del questionario sul rendiconto 2019.



CORTE DEI CONTI

- b. Si chiede di relazionare in merito alla natura delle risorse che hanno alimentato l'avanzo generato dalla gestione di competenza. I chiarimenti richiesti devono essere forniti, distintamente per la parte corrente e capitale, in coerenza con la nuova articolazione del risultato di amministrazione introdotta dal d.lgs. 118/2011. Anche in questo caso si chiede di compilare l'apposito prospetto (All. B/2019) nel quale, rispetto all'avanzo complessivamente generato dalla gestione per 244.732,84 euro (interamente derivante dalla parte corrente del bilancio), si chiede di esplicitare la natura delle risorse accertate nella competenza e quella delle quote di avanzo applicate all'esercizio e riaffluite all'avanzo della gestione.

La presente richiesta istruttoria si rende necessaria poiché l'ente non ha provveduto all'invio del prospetto B/2019 al momento della compilazione del questionario sul rendiconto 2019.

- c. Si chiede di relazionare in merito alla natura delle risorse che hanno alimentato l'avanzo generato dalla cancellazione di residui passivi effettuata al termine dell'esercizio 2019 in relazione ai residui mantenuti al termine dell'esercizio 2018. I chiarimenti richiesti devono essere forniti, distintamente per la parte corrente e capitale, in coerenza con la nuova articolazione del risultato di amministrazione introdotta dal d.lgs. 118/2011. Anche in questo caso si chiede di compilare l'apposito prospetto (All. C/2019) nel quale, rispetto all'importo delle cancellazioni di residui passivi complessivamente disposte per 489,28 euro, si chiede di esplicitare la natura delle risorse che in origine avevano dato finanziamento agli impegni assunti e ora cancellati, e ogni ulteriore informazione ritenuta utile al fine di esplicitare le ragioni dell'eventuale mancato vincolo nel risultato al termine dell'esercizio 2019.

La presente richiesta istruttoria si rende necessaria poiché l'ente non ha provveduto all'invio del prospetto C/2019 al momento della compilazione del questionario sul rendiconto 2019.

- In riferimento al mancato accantonamento per contenzioso/spese legali/passività potenziali/rischi vari come risulta dal prospetto dimostrativo del risultato 2019 allegato al rendiconto si chiede di attestare che tale circostanza corrisponde all'assenza del fenomeno per il quale il principio contabile richiede la costituzione di apposito fondo.
- Una volta verificate le richieste istruttorie di cui al punto precedente, si chiede di relazionare in merito al mancato accantonamento per l'indennità di fine mandato, il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del personale dipendente e per le perdite degli organismi partecipati.
- Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto di gestione è stato analizzato al fine di verificare la corretta iscrizione dei fondi necessari alla tutela delle possibili esposizioni debitorie legate al contenzioso in essere. A tal fine la Sezione ritiene di acquisire dall'ente elementi relativi allo stato delle cause in corso e alla valutazione del rischio di soccombenza.

Nello specifico si chiede di fornire l'elenco dettagliato di tutte le cause pendenti, al termine dell'esercizio 2019, in cui è parte l'ente, utilizzando, per praticità espositiva, il prospetto di cui all'allegato D/2019 (trasmesso anche in formato excel, del quale si richiede la trasmissione unitamente alla risposta alla presente nota istruttoria).

Il prospetto allegato si compone di due sezioni, "descrizione del contenzioso" e "valutazione del rischio soccombenza e accantonamenti", e contiene la schematizzazione delle informazioni di seguito riportate:

- oggetto;

- valore della causa, intesa quale importo della domanda attorea;
- autorità giudiziaria presso cui la causa è pendente. Nel caso siano già state emanate, nei precedenti gradi di giudizio, pronunce sfavorevoli all'ente, dovrà esserne specificato il contenuto, indicando in particolare le somme al cui pagamento l'amministrazione sia stata eventualmente condannata.
- anno di instaurazione del contenzioso e presumibile durata dello stesso;
- stima del rischio di soccombenza, con individuazione dell'indice di rischio;
- stima della spesa ipotetica di cui potrebbe risultare gravato il bilancio dell'ente in caso di soccombenza. Qualora tale quantificazione differisca dal "valore della causa", l'ente dovrà indicare sinteticamente i criteri utilizzati e le valutazioni effettuate per determinare questo diverso importo;
- stima del valore congruo da accantonare nel risultato di amministrazione. Nel caso in cui tale quantificazione differisca dalla "stima della spesa ipotetica" (espressa secondo le indicazioni appena fornite) l'ente, anche in tal caso, dovrà indicare sinteticamente i criteri utilizzati e le valutazioni effettuate per determinare questo diverso importo;
- modalità effettiva di copertura di tale rischio, distinguendo gli importi accantonati nel rendiconto 2019 e quelli stanziati sul bilancio di previsione, indicando anche l'esistenza di eventuali impegni di spesa già presenti in bilancio (distinguendo quelli assunti e imputati all'annualità 2019 da quelli assunti nel 2019 ma imputati agli esercizi successivi);
- motivazione per eventuale mancato accantonamento.

Qualora, nell'ambito del contenzioso indicato, l'ente abbia proceduto, anche in parte, al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio, si chiede di indicarne l'ammontare, le modalità di finanziamento e la deliberazione consiliare con la quale lo stesso è avvenuto.

Nel caso in cui l'ente abbia disposto un accantonamento nel risultato di amministrazione diverso dal valore congruo ora indicato per ciascuna fattispecie, si chiede di descrivere la metodologia di calcolo applicata per la quantificazione di detto importo e per la stima della relativa congruità come definite nel rendiconto di gestione. Qualora l'ente, in presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, abbia ritenuto necessario ripartire l'accantonamento in più esercizi, si chiede di relazionare in merito alla fondatezza di tale ripartizione e alle modalità seguite, producendo elementi giustificativi a sostegno della diluizione temporale dell'accantonamento, nonché della compatibilità dell'operazione con il grado di maturazione del contenzioso pendente (in riferimento, cioè, ai possibili flussi di cassa che ne possono scaturire in caso di esito negativo).

Si precisa, inoltre, che la ricognizione in atto deve riguardare tutte le cause presenti al termine dell'esercizio 2019 ancorché già concluse al momento dell'istruttoria, indicando, in tal caso, la data di chiusura del contenzioso nel campo "durata presumibile del contenzioso" e fornendo comunque gli elementi richiesti per come presenti al momento dell'approvazione del rendiconto.

Qualora, dunque, nell'arco temporale compreso tra il 1° gennaio 2020 e la data di risposta alla presente nota il contenzioso sia cessato, l'ente dovrà rappresentare tale circostanza anche nella risposta istruttoria, indicando gli eventuali effetti prodotti sul proprio bilancio (spesa sostenuta e modalità di finanziamento, ad es. riconoscimento di debiti fuori bilancio, specificando se finanziati sul bilancio di esercizio oppure mediante utilizzo delle risorse accantonate nel fondo).

Infine, in ordine all'eventuale contenzioso in essere relativo alle entrate, da inserire comunque nella tabella in allegato, si chiede di relazionare circa la costituzione di appositi accantonamenti



CORTE DEI CONTI

nel risultato di amministrazione ovvero della relativa tutela nell'ambito del fondo crediti di dubbia esigibilità.

- In ordine alla mancata movimentazione del FPV e alla sua assenza anche al termine dell'esercizio si chiede di specificare se il mancato utilizzo dello strumento introdotto dal nuovo ordinamento contabile sia riconducibile all'assenza dei presupposti contabili ed amministrativi per la sua costituzione ovvero alla mancata applicazione del principio della "competenza potenziata".
- In riferimento al prospetto allegato al conto del bilancio e relativo agli impegni assunti nell'esercizio di riferimento e precedenti ma imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto, si chiede di relazionare sui debiti da imputare all'anno 2020 e successivi, quantificati in complessivi 129.246,95 euro, specificandone l'origine e la relativa fonte di finanziamento definita per gli esercizi ove è prevista la nuova imputazione.
- In riferimento al fondo crediti dubbia esigibilità si richiede la trasmissione del prospetto di dettaglio relativo alle modalità di calcolo di detto fondo che dia evidenza delle tipologie di entrata ritenute di dubbia e difficile esazione, delle modalità di calcolo seguite per determinare le relative percentuali di smaltimento dei residui del quinquennio precedente e dell'applicazione dei relativi complementari a cento ai residui presenti al termine dell'esercizio 2019.
- In riferimento ai proventi da contributi per permessi di costruire si chiede di indicare in modo puntuale:
 - a. L'ammontare degli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2019;
 - b. L'ammontare dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità eventualmente disposto per tali accertamenti;
 - c. L'ammontare delle riscossioni riferite agli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2019;
 - d. La percentuale dei proventi da contributi per permessi di costruire destinati, nel bilancio corrente, al finanziamento di spese per manutenzione ordinaria. A riguardo si chiede di specificare se tali entrate risultano effettivamente impiegate, in sede di rendiconto, per gli interventi di manutenzione ordinaria originariamente previsti;
 - e. Con riferimento ai proventi in oggetto impiegati nel bilancio di parte capitale, si chiede di specificare se gli stessi siano stati destinati agli interventi previsti dalla legge. Per tali entrate si chiede inoltre di specificare se, nel caso di mancato impiego nell'esercizio, esse siano state inserite tra le poste vincolate del risultato di amministrazione.
- Qualora l'ente abbia assunto accertamenti di entrata relativi alle sanzioni edilizie di chiede di indicarne l'ammontare, le modalità di contabilizzazione, l'eventuale accantonamento nell'ambito del FCDE e la natura delle spese a cui tali risorse sono state destinate.
- In riferimento ai proventi derivanti da sanzioni pecuniarie per violazione del codice della strada si chiede di indicare in modo puntuale:
 - a. L'ammontare degli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2019, distinguendo quelli rientranti nelle violazioni di cui all'art. 142 del codice della strada (superamento dei limiti di velocità rilevati attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi



CORTE DEI CONTI

di rilevamento elettronico della velocità o mezzi tecnici di controllo a distanza di cui al comma 12-bis) da quelli relativi alle altre e più generali sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada disciplinate, in ordine alle modalità di impiego, dall'art. 208 del d.lgs. n. 285/1992;

- b. L'ammontare dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità eventualmente disposto a rendiconto per tali accertamenti, distintamente per le due tipologie di entrata e con riferimento alla sola competenza;
 - c. L'ammontare delle riscossioni riferite agli accertamenti per le due tipologie di entrata assunti in conto competenza nell'esercizio 2019;
 - d. La deliberazione della Giunta comunale relativa alla destinazione agli specifici interventi di cui all'art. 142 e 208 del codice della strada;
 - e. L'ammontare delle risorse vincolate per le finalità di cui all'art. 142 del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra le spese di parte corrente e quelle di parte investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 100 per cento degli accertamenti assunti ai sensi dell'art. 142, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione;
 - f. L'ammontare delle risorse vincolate per le finalità di cui all'art. 208 del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra le spese di parte corrente e quelle di parte investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 50 per cento degli accertamenti assunti ai sensi dell'art. 208, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione;
 - g. L'atto formale con il quale è stato verificato il rispetto dei vincoli di destinazione dei proventi contravvenzionali e la relativa certificazione inviata al competente Ministero, di cui dovrà essere allegata copia;
 - h. Si chiede di relazionare circa le modalità operative adottate per garantire il vincolo di destinazione delle entrate sia in relazione ad eventuali maggiori residui attivi accertati in corso d'esercizio o in sede di rendiconto, sia in relazione alle entrate riscosse negli esercizi successivi a quello di accertamento, per le poste per le quali, nell'esercizio d'origine, era stato disposto l'accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità.
- In riferimento ai proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi si chiede di indicare l'ammontare delle risorse accertate nell'esercizio e di quelle vincolate per le finalità di cui all'art. 7, comma 7, del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra quelle destinate al finanziamento di spese di parte corrente e quelle destinate agli investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 100 per cento degli accertamenti assunti ai sensi della norma citata, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.
 - In riferimento ai debiti fuori bilancio si chiede di confermare, rispetto alla segnalazione già effettuata alla Sezione delle Autonomie, l'assenza di debiti riconosciuti e finanziati nel 2019 e l'inesistenza di debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento al termine dell'esercizio 2019.
 - In ordine ai procedimenti di esecuzione forzata si chiede di indicare:
 1. Se nel corso del 2019 l'ente abbia subito pignoramenti di somme in danaro presso il tesoriere;
 2. Se i pagamenti per esecuzione forzata risultanti dal conto del tesoriere al 31.12.2019 siano stati tutti regolarizzati dall'ente.



CORTE DEI CONTI

- In riferimento al prospetto 4 della Sezione I.I- Parte II del questionario si chiede di verificare i dati inseriti in relazione all'entità della cassa vincolata teorica ed effettiva all'inizio e al termine degli esercizi del triennio, all'utilizzo delle entrate vincolate per pagamenti di spese correnti all'inizio e al termine di ciascun esercizio (somme da ricostituire) e l'importo complessivo degli utilizzi effettuati durante la gestione delle tre annualità. Le informazioni complessivamente rese sono incoerenti tra loro e rispetto alle informazioni inserite nel questionario sul rendiconto 2017 e 2018. Si chiede, al termine della verifica, di fornire, per ciascuna annualità, il dato relativo all'utilizzo complessivo di entrate vincolate per spese di natura corrente (seconda riga del prospetto 4), all'entità della cassa vincolata teorica ed effettiva, e all'entità delle somme da ricostituire al termine dell'esercizio.
- In riferimento ai prospetti di cui al punto 3 e 4 della Sezione I.I - Parte II del questionario, e in particolare alla quantificazione dei fondi vincolati si chiede di relazionare in merito alla natura delle entrate che hanno movimentato la cassa vincolata e al rispetto degli articoli 180 e 195 del tuel e del principio contabile in ordine alle modalità di contabilizzazione e utilizzo degli incassi vincolati. In particolare, si chiede di attestare che le entrate aventi vincoli di destinazione derivanti da legge da trasferimenti e da prestiti effettivamente rimosse dall'ente nell'esercizio 2019 siano state correttamente contabilizzate e siano state opportunamente considerate ai fini della determinazione del fondo di cassa vincolato.

Si chiede in ogni caso di elencare le tipologie di entrata effettivamente considerate ai fini della movimentazione della cassa vincolata specificando le ragioni di eventuali esclusioni.

- In riferimento alla contabilizzazione degli utilizzi e dei reintegri delle entrate vincolate impiegate per spese correnti si chiede di specificare se l'ente abbia provveduto nel rispetto di quanto disposto dal principio contabile al punto 10.2 dell'allegato 4/2.
- In ordine al possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria nonché al possibile utilizzo di somme vincolate con specifica destinazione per il pagamento di spese correnti, si chiede di specificare se l'ente abbia preventivamente adottato la deliberazione di Giunta ai sensi dell'art. 195, co. 2 del TUEL.

Spese per il personale

- In ordine alla spesa di personale si chiede di fornire il prospetto di dettaglio relativo al calcolo della spesa di personale relativa all'esercizio 2019. Si chiede in particolare di indicare la quantificazione delle componenti incluse ed escluse dal calcolo sia per la colonna relativa alla media 2011-2013 che per quella della spesa impegnata nell'esercizio 2019.

Con riferimento al calcolo della spesa media 2011-2013 si chiede di compilare l'apposita colonna del prospetto nel caso in cui vi sia stata una rideterminazione della stessa. In tal caso si chiede di specificare le motivazioni della diversa quantificazione del limite di spesa relativo all'esercizio 2019, e di inviare l'atto formale con il quale è stata approvata la diversa determinazione del parametro.

Per praticità espositiva si chiede di compilare il prospetto di seguito riportato.

Voci:	Media 2011-2013 - Impegni - già comunicata alla Sezione	Eventuale diversa determinazione della spesa media 2011-2013	Rendiconto 2019 - Impegni -
Spese intervento 01			
Spese intervento 03			
Spese intervento 07			
Altre spese da specificare:			
Totale spese personale (A)			
(-) Componenti escluse (B)			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)			

- Sempre in riferimento alla spesa di personale si chiede di relazionare sulle modalità di calcolo utilizzate per la verifica del rispetto del limite di spesa e di attestare che la valutazione e quantificazione delle componenti incluse ed escluse è stata effettuata secondo le indicazioni e gli orientamenti espressi dalla Sezione delle Autonomie nelle precedenti linee guida per la compilazione delle relazioni degli organi di revisione.

Verifica della capacità di indebitamento

- In riferimento al prospetto 2 della Sezione II - Parte II del questionario relativo alla rappresentazione dell'evoluzione dell'indebitamento al termine dell'esercizio 2019 si chiede di indicare le motivazioni per cui l'ammontare del debito complessivo contratto al 31.12.2018 non risulta coerente con il dato emerso dal questionario al rendiconto dell'esercizio 2018.

Organismi partecipati

- In riferimento agli organismi partecipati si chiede se, nell'esercizio 2019, l'ente abbia disposto la ricostituzione del capitale di dotazione e/o la ricapitalizzazione per perdite di società. In caso affermativo si chiede di specificare i nominativi delle società interessate dalle operazioni in oggetto nonché:
 - a. di motivare la scelta operata dall'ente in ordine alla ricapitalizzazione ed al ripiano delle perdite societarie specificando se tale operazione, non costituendo un comportamento obbligato per la pubblica amministrazione, abbia risposto ad uno specifico interesse pubblico in relazione agli scopi istituzionali dell'ente;
 - b. di attestare se tale operazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 2447 e 2482-ter del codice civile (riduzione del capitale al di sotto del limite legale) evidenziando, in tal caso, le ragioni economico-giuridiche per le quali, anziché prendere atto dello scioglimento della società, si è deciso di ricapitalizzarla;

- c. di attestare se la scelta dell'ente si è fondata sulla possibilità di assicurare una continuità aziendale;
- d. di indicare se la società in questione, in relazione alla sua crisi d'impresa, ha adottato "un piano di ristrutturazione aziendale dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte";
- e. di specificare l'entità economica dell'operazione, le modalità di contabilizzazione della spesa e la sua fonte di finanziamento, gli oneri risultanti a carico dell'ente (o gli eventuali valori dei beni conferiti a titolo di aumento del capitale), le modalità di contabilizzazione della spesa e la sua fonte di finanziamento, specificando se sono stati a tal fine utilizzate le risorse accantonate nel fondo perdite partecipate dell'ente.

I chiarimenti e le integrazioni appena richiesti per l'esercizio 2019 dovranno essere trasmessi alla Sezione con un unico documento al quale potranno essere allegati, oltre ai prospetti richiesti dalla Sezione, anche l'eventuale documentazione che l'ente riterrà utile inviare.

L'utente dovrà selezionare l'apposita funzione ISTRUTTORIA - Processo istruttorio EETT - selezionare obbligatoriamente l'esercizio 2019, a seguito del quale apparirà la schermata ente - attivare poi la funzione di ricerca dalla quale, per il proseguimento dell'attività istruttorie, si attiveranno le seguenti tre icone:

1. DOWNLOAD DOCUMENTO (tale icona consente di eseguire il download del documento inviato nel procedimento istruttorio dalla Sezione);
2. INVIO DOCUMENTO ISTRUTTORIA (tale icona risulta attiva in corrispondenza di un documento inviato dalla Sezione);
3. INVIO ALLEGATO ISTRUTTORIA (tale icona risulta attiva in corrispondenza di un documento istruttorio inviato dall'ente in risposta ad un documento ricevuto dalla Sezione).

La risposta alla nota istruttoria, poiché contenente formulazioni integrative e/o modificative rispetto alle informazioni contenute sul questionario, dovrà necessariamente essere sottoscritta dal rappresentante dell'Ente e contenere la presa d'atto da parte dell'Organo di revisione.

Come in passato, qualora trovassero conferma gli errori di compilazione eventualmente segnalati dalla Sezione con la nota istruttoria, oppure, nel formulare la nota di risposta si riscontrassero anche o solamente errori di compilazione del questionario 2019 e/o di quelli precedenti, l'Organo di revisione dovrà provvedere alla loro rettifica. In questo caso si dovrà richiedere la **SOSTITUZIONE DEL QUESTIONARIO** e, una volta attivata la procedura da parte della Sezione, provvedere tempestivamente all'invio del questionario rettificato. La procedura di sostituzione del questionario dovrà essere effettuata **sull'applicativo Con.Te. con riferimento all'annualità del questionario che si intende rettificare.**

Per procedere correttamente alla rettifica degli errori di compilazione del questionario, qualora la rettifica interessi anche questionari precedenti, l'organo di revisione dovrà tener presente le seguenti casistiche e iter procedurale:

- Richiedere la sostituzione di tutti i questionari oggetto di rettifiche partendo da quello più vecchio;
- Procedere alla correzione del questionario più vecchio e al relativo invio;
- Richiedere la sostituzione del questionario successivo;
- Alla riapertura del questionario successivo a quello appena corretto e inviato, affinché la procedura possa effettuare, in automatico, l'aggiornamento di sistema dei dati precedentemente sostituiti e l'organo di revisione possa quindi procedere, in coerenza alle variazioni operate, alle necessarie correzioni e al relativo invio.



CORTE DEI CONTI

La nota di risposta alla presente istruttoria, l'eventuale documentazione allegata e il questionario rettificato dall'organo di revisione dovranno pervenire alla Sezione entro la data del **1° luglio 2022**.

MAGISTRATO ISTRUTTORE: Primo Ref. Fabio Alpini

FUNZIONARIO REFERENTE: Dott.ssa Manuela Ladu (055/2393522 - manuela.ladu@cor-teconti.it)



CORTE DEI CONTI

ALLEGATI



Via dei Servi, n. 17 -50122 Firenze - Italia | Tel. 055/2393521-539-546
e-mail: sezione.controllo.toscana@corteconti.it | pec: toscana.controllo@corteconticert.it

A/2019

Risultato di amministrazione	31/12/2018	Applicazione dell'avanzo 2018									
		Spesa corrente	Spesa corrente non ripetitiva	Debiti fuori bilancio		Estinzione anticipata prestiti	Spese in c/capitale	Reinv.to quote accantonate		Elim. crediti inesig.-dubbia esigibilità	Totale applicazione dell'avanzo alla gestione 2019
				Spesa corrente	Spesa c/cap.le			Spesa corrente	Spesa c/cap.le		
PARTE ACCANTONATA											
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/....											
Altri accantonamenti:											
Fondo per anticipazioni di liquidità DL 35/2013 e ss.mm. e rifinanziamenti											
Fondo per perdite società partecipate											
Fondo per contenzioso											
Accantonamenti per indennità di fine mandato											
Altri accantonamenti per spese e rischi futuri (specificare):											
1) Fondo											
2) Fondo											
3) Fondo											
PARTE VINCOLATA											
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili											
Vincoli derivanti da trasferimenti											
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui											
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (specificare):											
1) Vincolo											
2) Vincolo											
3) Vincolo											
Altri vincoli											
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI											
PARTE DISPONIBILE											

B/2019

Controllo delle poste vincolate/destinate confluite nel risultato di amministrazione provenienti dalla gestione competenza	Competenza (a)	Avanzo applicato e non utilizzato (b)	Risultato della gestione (c) = (a) + (b)	Motivazioni mancato vincolo	Quota accantonata	Destinazioni al finanziamento del disavanzo
Saldo della gestione di competenza			244.732,84			
Avanzo gestione corrente						
Gestione corrente vincolata:						
- derivante da risorse vincolate per legge o da principi contabili						
- derivante da trasferimenti						
- derivante da risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo						
- derivante da altre risorse vincolate						
Derivate da risorse non vincolate/destinate ⁽¹⁾						
Avanzo gestione parte capitale						
Gestione in conto capitale vincolata:						
- derivante da risorse vincolate per legge o da principi contabili						
- derivante da trasferimenti						
- derivante dalla contrazione di mutui						
- derivante da risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo						
- derivante da altre risorse vincolate						
Derivate da risorse destinate agli investimenti						
Derivate da risorse non vincolate/destinate ⁽¹⁾						

(1) Nel caso in cui venga valorizzata la riga relativa all'avanzo derivante da risorse non vincolate o destinate, specificare le tipologie di entrata che lo hanno alimentato, sia per la parte corrente che per la parte capitale.



C/2019

Controllo delle poste vincolate/destinate confluite nel risultato di amministrazione provenienti dalla cancellazione dei residui	Colonna A -	Colonna B -	Colonna C -	Colonna D -	Differenza	Cancellazioni di residui attivi relativi a risorse che erano confluite nel risultato vincolato o destinato al 31.12.2018
	Importo delle cancellazioni di residui passivi	Cancellazione dei residui attivi avvenuta in esercizi precedenti e correlata a cancellazioni di residui passivi di cui alla colonna (a)	Cancellazione dei residui attivi effettuata nell'esercizio per ciascuna tipologia di vincolo e correlata al residuo passivo di cui alla colonna (a)	Eventuali cancellazioni di residui passivi per reimputazione agli esercizi successivi	E=a-b-c-d	
MINORI RESIDUI PASSIVI	489,28					
Gestione corrente vincolata:						
- residui passivi eliminati finanziati da risorse vincolate per legge o da principi contabili						
- residui passivi eliminati finanziati da trasferimenti						
- residui passivi eliminati e finanziati con risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo						
- residui passivi eliminati e finanziati con altre risorse vincolate						
Gestione in conto capitale vincolata:						
- residui passivi eliminati finanziati da risorse vincolate per legge o da principi contabili						
- residui passivi eliminati finanziati da trasferimenti						
- residui passivi eliminati finanziati da risorse derivanti dalla contrazione di mutui						
- residui passivi eliminati e finanziati con risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo						
- residui passivi eliminati e finanziati con altre risorse vincolate						
Residui passivi eliminati finanziati da risorse destinate agli investimenti						
Residui passivi eliminati finanziati da risorse non vincolate/destinate						
<i>residui di parte corrente</i>						
<i>residui di parte capitale</i>						
Gestione conto terzi e partite di giro						

D/2019

Cause pendenti al termine dell'esercizio 2019 (1)	(A) Descrizione del contenzioso					(B) Valutazione del rischio soccombenza e accantonamenti ENTE													
	Oggetto della causa (2)	Valore della causa (2)	Autorità giudiziaria presso cui la causa è pendente (2A)	Anno di instaurazione del contenzioso	Durata presumibile del contenzioso (3)	Indice di rischio soccombenza (4)			Stima importo di cui potrebbe risultare gravato il bilancio in caso di eventuale condanna (5)	Stima congruo accantonamento (6)	Quota accantonata nel rendiconto 2019 (anno "n")	Quota stanziata in BP anno "n"+1 (7)	Quota stanziata in BP anno "n"+2 (7)	Quota stanziata in BP anno "n"+3 (7)	Quota stanziata in BP anni successivi (7)	Totale quota accantonata in R e stanziata in BP	Impegno già esistente (8)		Motivazione mancato accantonamento
						Rischio < 10%	Rischio compreso tra 10% e 50%	Rischio > 50%									Data impegno (8)	Importo (8)	
1																			
2																			
3																			
4																			
5																			
6																			
7																			
8																			
9																			
10																			
Totale	-								-	-	-	-	-	-	-	-		-	

(1) **Cause pendenti al termine dell'esercizio 2019:** in questa colonna dovranno essere indicati tutti i contenziosi pendenti, anche quelli relativi alle entrate (es. contenzioso tributario, sanzioni codice della strada CdS etc).

(2) **Valore della causa:** indicare, per ciascun contenzioso, l'importo della domanda attorea.

- (2A) **Autorità giudiziaria presso cui la causa è pendente:** in questa colonna dovrà essere indicata l'autorità presso cui la causa era incardinata alla data del 31 dicembre 2019. Nel caso siano già state emanate, nei precedenti gradi di giudizio, pronunce sfavorevoli all'ente, dovrà esserne specificato il contenuto, indicando in particolare le somme al cui pagamento l'amministrazione sia stata eventualmente condannata.
- (3) **Durata presumibile del contenzioso:** indicare l'anno di presumibile chiusura di ciascun contenzioso, desunto dalle indicazioni relative allo stato della causa.
- (4) **Indice di rischio soccombenza:** tale indice è espresso in termini percentuali (es. 30%, 60% ecc.) e indica la probabilità che l'ente, al termine del giudizio, risulti soccombente. In relazione a ciascuna causa pendente, inserire X nella colonna relativa alla fascia di rischio soccombenza in cui si colloca l'ente.
- (5) **Stima dell'importo a carico del bilancio in caso di eventuale condanna:** in questa colonna indicare, per ogni causa pendente, l'importo che l'ente ritiene di essere chiamato a corrispondere alla controparte, in caso di condanna.
- (6) **Stima congruo accantonamento:** in questa colonna indicare, per ciascun contenzioso pendente, l'importo che l'ente reputa quale accantonamento congruo.
- (7) **Quote stanziare nel bilancio di previsione:** indicare l'eventuale ripartizione dell'accantonamento per il contenzioso disposto nel bilancio di previsione degli esercizi successivi al 2019, qualora l'ente avesse proceduto in tal senso.
- (8) **Impegno già esistente:** in queste colonne riportare data e importo di eventuali impegni di spesa già assunti, sul bilancio, in relazione al contenzioso pendente e/o all'eventuale obbligazione giuridica preesistente.

